TRIBUNALE DI TRANI
SEGRETERIA
30 NOV. 2020
PERVENUTO

TRIBUNALE DI TRANI
Sezione Unica Penale

Il Presidente,

Visti:

- l'art. 221 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020;
- gli artt. 23 del decreto legge n. 137 del 2020; 24 del decreto legge n. 149 del 2020;
- i decreti e le circolari del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'autorità sanitaria;
- le circolari del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia in data 14 ottobre 2020 e in data 6 novembre 2020;
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA in data 2 novembre 2020;
- le delibera del CSM del 26 marzo 2020 e del 04 novembre 2020 contenenti Linee guida agli uffici giudiziari;

Rilevato che:

- lo stato di emergenza sanitaria e stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;
- l'art. 3 DPCM 24 ottobre 2020 prevede che le Pubbliche Amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute;
- il CSM ritiene opportuno che i dirigenti degli uffici giudiziari, "nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenere gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, dettino - ovvero confermino l'efficacia di - disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la Possibilità di tracciamento in caso di contagio";

Richiamati:

- gli atti congiunti del Presidente del Tribunale e della Dirigente amministrativa, contenenti Misure organizzative e precauzionali, con cui sono state date indicazioni sui comportamenti da tenere e le precauzioni da adottare per accedere al tribunale e agli uffici del giudice di pace e NEP, nonché i provvedimenti con cui si e fissato su indicazione del RSPP il numero massimo di persone, ulteriore a quello impegnato in attività di udienza, che possono accedere al Tribunale ed essere presente nei vari corridoi, adottando un sistema di prenotazione dei servizi richiesti alle cancellerie;
- il Protocollo (n. 3041) sottoscritto in data 23.11.2020 dal Presidente del Tribunale con il Procuratore della Repubblica e il Presidente del Consiglio dell'Ordine in Sede, che ha fornito indicazioni anche sulla gestione dei processi penali, sia nella fase dell'udienza preliminare che in fase dibattimentale;

- i decreti di organizzazione del lavoro giudiziario emanati dal Presidente del Tribunale a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza e disponibili sui sito web del Tribunale nell'apposita pagina;
- le linee guida adottate congiuntamente col Procuratore della Repubblica e con il Consiglio dell'Ordine sulla partecipazione all'udienza di convalida del fermo o dell'arresto, agli interrogatori di garanzia di persona detenuta, internata, in stato di custodia cautelare, fermata o arrestata, all'udienza di convalida dell'arresto e al conseguente giudizio direttissimo, con modalità da remoto, adottate in data 2.11.2020;
- la nota del Presidente del Tribunale in data 18.11.2020 (Prot. n. 417), che ha comunicato l'aggiornamento delle capienze delle aule di udienza, effettuato con l'ausilio del RSPP, dott. Gilberto Iannone, sulla base di parametri di maggior distanziamento fisico, "*a seguito del sensibile ed evidente aggravarsi dell'emergenza epidemiologica*", prevedendo per l'Aula di Corte di Assise (in cui sono celebrate le udienze collegiali e di Corte di Assise) una capienza massima di n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti";
- la nota del Presidente del Tribunale in data 26.11.2020 (Prot. n. 3082), che ha ulteriormente precisato che nel numero dei processi collegiali da trattare ad ogni udienza (non più di n. 7) devono essere ricomprese le prime udienze;

Rilevato:

- che la partecipazione a qualsiasi udienza degli imputati detenuti, internati o sottoposti a misura custodiale, anche per altra causa, che intendono comparire, è assicurata mediante videoconferenza dagli Istituti penitenziari in cui sono ristretti, o con collegamenti da remoto (attualmente in uso il programma Microsoft Teams che utilizza aree di data center riservate in via esclusa al Ministero della giustizia), modalità che attualmente prescinde dal consenso (o dalla richiesta) del soggetto detenuto, essendo stato abrogato il comma 9 dell'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (art. 23, co. 4, ultimo inciso del DL 28 ottobre 2020 n. 137; in vigore dal 29 ottobre 2020). Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;
- il difensore dell'imputato potrà partecipare all'udienza nell'aula di Tribunale oppure presso la Casa Circondariale ove è ristretto il proprio assistito; con il decreto di citazione dovrà essere dato avviso all'imputato, tramite la Polizia penitenziaria, che sarà attivato il video collegamento, al solo fine di consentirgli di comunicare la propria rinuncia a comparire, evitando di attivare il video collegamento; tale rinuncia dovrà essere formalizzata attraverso la Polizia Penitenziaria alla Cancelleria del giudice che procede, almeno tre giorni prima dell'udienza;

- gli imputati detenuti agli arresti domiciliari sono stati già autorizzati a comparire liberi e senza scorta;

- per gli imputati detenuti in carcere, ove non intervenga rinuncia a comparire, la partecipazione a distanza sarà garantita, con separato decreto;

Dispone:

- la trattazione dei soli processi che, per numero di parti, consentono di garantire il distanziamento fisico secondo i parametri indicati nella nota di Protocollo n. 417 del 18.11.2020 del Presidente del Tribunale, con la mappatura aggiornata (limite massimo n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti");

- nella indicazione dei processi da trattare - già fissati per ogni singola udienza collegiale - deve essere privilegiata trattazione dei processi con misure cautelari personali o reali, dei processi "codice rosso", dei processi fissati per definizione dell'istruttoria e/o discussione, dei processi di più risalente iscrizione e che per contenere l'affluenza all'interno del Palazzo di Giustizia e garantire il distanziamento deve essere indicato l'orario di chiamata di ciascun processo, in relazione al tempo stimato per l'attività programmata;

- l'udienza è celebrata a porte chiuse (art. 472 co. 3 c.p.p.);

- per i processi che verranno rinviati a udienza fissa, la citazione dei testimoni e l'attività ad essa correlata restano a carico della parte che li ha indicati nella propria lista e ne ha richiesto l'ammissione (artt. 142, commi 2 e 3, e 144 disp. att. c.p.p.), a meno che non si versi nelle ipotesi esplicitamente previste di ammissione d'ufficio (art. 142 comma 4 disp. att. c.p.p.) o di accompagnamento coattivo (art. 133 c.p.p.) disposti dal giudice.

all'udienza collegiale del 9 dicembre 2020 (Collegio: Pavese, Buccelli, De Rosa) i processi già fissati saranno trattati nell'ordine che segue, all'orario indicato; in ciascun processo sarà svolta l'attività programmata, come ulteriormente ridotta; nei i processi che non potranno essere trattati - tra quelli indicati nel presente decreto - per il carico dell'udienza, o per incapienza dell'Aula, o per legittimo impedimento degli imputati o dei difensori, anche per le ulteriori fattispecie indicate nel Protocollo n. 3041del 23.11.2020, sarà disposto rinvio in udienza:

1) RGT n. 1898/2020 (RGNR n. 2027/2020), detenuti agli arresti domiciliari, *prima udienza*: **ore 9.30**; **autorizza il PM a citare i primi tre testi della propria lista;**
2) RGT n. 91/2019 (RGNR n. 7787/2015), libero, *istruttoria* (2 testi PM): **ore 10:30**;
3) RGT n. 27/2020 (RGNR n. 3606/2018), libero, *istruttoria* (2 testi PM): **ore 11:30**;
4) RGT n. 2609/2019 (RGNR n. 1376/2015), libera, *istruttoria* (1 teste PM, esame imputata; 2 testi a discarico): **ore 12:30**;
5) RGT n. 372/2020 (RGNR n. 6518/2017), libero, i*struttoria* (3 testi PM): **ore 13:30**;
6) RGT n. 733/2020 (RGNR n. 2127/2016), libera, *istruttoria* (1 teste ex art. 507 c.p.p.), **ore 14:20**;

7) RGT n. 1656/2020 (RGNR n. 3596/2020), libero (2 testi PM): **ore 14:45**; **rinvio al 14.4.2021, ore 11.30**;
8) RGT n. 397/2019 (RGNR n. 2245/2018), liberi (2 testi PM; esame imputati; 1 teste a discarico): **ore 14:55**; **rinvio al 14.4.2021, ore 12.30**;
9) RGT n. 2106/2019 (RGNR n. 5517/2015), libero, *istruttoria* (n. 4 testi PM), **ore 15:05.**

Manda alla Cancelleria dell'Ufficio per la comunicazione di questo decreto al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica e al Presidente del COA in Sede, nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale.

Trani, 29 novembre 2020

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 30.11.2020

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. SALVATORE SCIARRA

IL PRESIDENTE DI SEZIONE
dott.ssa Giulia Pavese

PAVESE GIULIA
2020.11.29 11:58:04
CN=PAVESE GIULIA
C=IT
O=MINISTERO DELLA GI
2.5.4.5=IT:PVSGL156A53A
RSA/1024 bits

TRIBUNALE DI TRANI
SEGRETERIA
30 NOV. 2020
PERVENUTO

TRIBUNALE DI TRANI
Sezione Unica Penale

Il Presidente,

Visti:

- l'art. 221 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020;
- gli artt. 23 del decreto legge n. 137 del 2020; 24 del decreto legge n. 149 del 2020;
- i decreti e le circolari del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'autorità sanitaria;
- le circolari del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia in data 14 ottobre 2020 e in data 6 novembre 2020;
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA in data 2 novembre 2020;
- le delibera del CSM del 26 marzo 2020 e del 04 novembre 2020 contenenti Linee guida agli uffici giudiziari;

Rilevato che:

- lo stato di emergenza sanitaria e stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;
- l'art. 3 DPCM 24 ottobre 2020 prevede che le Pubbliche Amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute;
- il CSM ritiene opportuno che i dirigenti degli uffici giudiziari, "nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenere gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, dettino - ovvero confermino l'efficacia di - disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la Possibilità di tracciamento in caso di contagio";

Richiamati:

- gli atti congiunti del Presidente del Tribunale e della Dirigente amministrativa, contenenti Misure organizzative e precauzionali, con cui sono state date indicazioni sui comportamenti da tenere e le precauzioni da adottare per accedere al tribunale e agli uffici del giudice di pace e NEP, nonché i provvedimenti con cui si e fissato su indicazione del RSPP il numero massimo di persone, ulteriore a quello impegnato in attività di udienza, che possono accedere al Tribunale ed essere presente nei vari corridoi, adottando un sistema di prenotazione dei servizi richiesti alle cancellerie;
- il Protocollo (n. 3041) sottoscritto in data 23.11.2020 dal Presidente del Tribunale con il Procuratore della Repubblica e il Presidente del Consiglio dell'Ordine in Sede, che ha fornito indicazioni anche sulla gestione dei processi penali, sia nella fase dell'udienza preliminare che in fase dibattimentale;

- i decreti di organizzazione del lavoro giudiziario emanati dal Presidente del Tribunale a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza e disponibili sui sito web del Tribunale nell'apposita pagina;
- le linee guida adottate congiuntamente col Procuratore della Repubblica e con il Consiglio dell'Ordine sulla partecipazione all'udienza di convalida del fermo o dell'arresto, agli interrogatori di garanzia di persona detenuta, internata, in stato di custodia cautelare, fermata o arrestata, all'udienza di convalida dell'arresto e al conseguente giudizio direttissimo, con modalità da remoto, adottate in data 2.11.2020;
- la nota del Presidente del Tribunale in data 18.11.2020 (Prot. n. 417), che ha comunicato l'aggiornamento delle capienze delle aule di udienza, effettuato con l'ausilio del RSPP, dott. Gilberto Iannone, sulla base di parametri di maggior distanziamento fisico, "*a seguito del sensibile ed evidente aggravarsi dell'emergenza epidemiologica*", prevedendo per l'Aula di Corte di Assise (in cui sono celebrate le udienze collegiali e di Corte di Assise) una capienza massima di n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti";
- la nota del Presidente del Tribunale in data 26.11.2020 (Prot. n. 3082), che ha ulteriormente precisato che nel numero dei processi collegiali da trattare ad ogni udienza (non più di n. 7) devono essere ricomprese le prime udienze;

Rilevato:

- che la partecipazione a qualsiasi udienza degli imputati detenuti, internati o sottoposti a misura custodiale, anche per altra causa, che intendono comparire, è assicurata mediante videoconferenza dagli Istituti penitenziari in cui sono ristretti, o con collegamenti da remoto (attualmente in uso il programma Microsoft Teams che utilizza aree di data center riservate in via esclusa al Ministero della giustizia), modalità che attualmente prescinde dal consenso (o dalla richiesta) del soggetto detenuto, essendo stato abrogato il comma 9 dell'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (art. 23, co. 4, ultimo inciso del DL 28 ottobre 2020 n. 137; in vigore dal 29 ottobre 2020). Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;
- il difensore dell'imputato potrà partecipare all'udienza nell'aula di Tribunale oppure presso la Casa Circondariale ove è ristretto il proprio assistito; con il decreto di citazione dovrà essere dato avviso all'imputato, tramite la Polizia penitenziaria, che sarà attivato il video collegamento, al solo fine di consentirgli di comunicare la propria rinuncia a comparire, evitando di attivare il video collegamento; tale rinuncia dovrà essere formalizzata attraverso la Polizia Penitenziaria alla Cancelleria del giudice che procede, almeno tre giorni prima dell'udienza;

- gli imputati detenuti agli arresti domiciliari sono stati già autorizzati a comparire liberi e senza scorta;

- per gli imputati detenuti in carcere, ove non intervenga rinuncia a comparire, la partecipazione a distanza sarà garantita, con separato decreto;

Dispone:

- la trattazione dei soli processi che, per numero di parti, consentono di garantire il distanziamento fisico secondo i parametri indicati nella nota di Protocollo n. 417 del 18.11.2020 del Presidente del Tribunale, con la mappatura aggiornata (limite massimo n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti");

- nella indicazione dei processi da trattare - già fissati per ogni singola udienza collegiale - deve essere privilegiata trattazione dei processi con misure cautelari personali o reali, dei processi "codice rosso", dei processi fissati per definizione dell'istruttoria e/o discussione, dei processi di più risalente iscrizione e che per contenere l'affluenza all'interno del Palazzo di Giustizia e garantire il distanziamento deve essere indicato l'orario di chiamata di ciascun processo, in relazione al tempo stimato per l'attività programmata;

- l'udienza è celebrata a porte chiuse (art. 472 co. 3 c.p.p.);

- per i processi che verranno rinviati a udienza fissa, la citazione dei testimoni e l'attività ad essa correlata restano a carico della parte che li ha indicati nella propria lista e ne ha richiesto l'ammissione (artt. 142, commi 2 e 3, e 144 disp. att. c.p.p.), a meno che non si versi nelle ipotesi esplicitamente previste di ammissione d'ufficio (art. 142 comma 4 disp. att. c.p.p.) o di accompagnamento coattivo (art. 133 c.p.p.) disposti dal giudice.

all'udienza collegiale del 16 dicembre 2020 (Collegio: Pavese, Buccelli, Guida) i processi già fissati saranno trattati nell'ordine che segue, all'orario indicato; in ciascun processo sarà svolta l'attività programmata, come ulteriormente ridotta; nei i processi che non potranno essere trattati - tra quelli indicati nel presente decreto - per il carico dell'udienza, o per incapienza dell'Aula, o per legittimo impedimento degli imputati o dei difensori, anche per le ulteriori fattispecie indicate nel Protocollo n. 3041del 23.11.2020, sarà disposto rinvio in udienza:

1) RGT n. 777/2019 (RGNR n. 1076/2014, libero; *istruttoria* (1 teste ex art. 507 c.p.p); **ore 9:30;**
2) RGT n. 1817/2020 (RGNR n. 4215/2020), detenuto in carcere; *istruttoria*; **autorizza il PM a citare i primi tre della propria lista; ore 10,00;**
3) RGT n. 1773/2020 (RGNR n. 2900/2020), sottoposto a misure coercitive non detentive; *istruttoria* (1 teste PM), **ore 11,00;**
4) RGT n. 2312/2019 (RGNR n. 9085/2014), libero; *istruttoria* (CT difesa); **ore 11.30;**
5) RGT n. 632/2020 (RGNR n. 1765/2018); liberi; *istruttoria* (1 teste P.M.; esame imputati); **ore 12:00;**
6) n. 162/2020 SIGE; **ore 12.45;**
7) RGT n. 767/2020 (RGNR n. 4719/2015; *istruttoria*; (2 testi PM); **ore 13:00;**

8) RGT n. 1763/2020 (RGNR n. 3150/2016); libero; prima udienza; **ore 13:30**; **rinvio al 21.4.2021, ore 11:00**; **autorizza il PM a citare i primi testi 2 testi della propria lista per l'udienza indicata**;
9) RGT n. 2018/2019 (RGNR 3698/2018), libero; *istruttoria* (tutti i testi a discarico); **ore 13:45**; **rinvio al 24.3.2021, ore 13.00, per la stessa attività**;
10) RGT n. 1912/2020 (RGNR n. 6438/2019); libero, *prima udienza*; **ore 13:55**; **rinvio al 21.4.2021, ore 11:30**; **autorizza il PM a citare i primi testi 2 testi della propria lista per l'udienza indicata**;
11) RGT 937/2016 (n. 617/2008 RGNR), liberi; *repliche*; **ore 14:15** (incapienza dell'Aula per il numero degli imputati, delle parti civili e dei rispettivi difensori); **rinvio al 24.2.2021, ore 9:30, per la stessa attività**;
12) RGT n. 649/2019 (RGNR n. 913/2015), liberi; ***discussione*; ore 15:00.**

Manda alla Cancelleria dell'Ufficio per la comunicazione di questo decreto al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica e al Presidente del COA in Sede, nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale.

Trani, 29 novembre 2020

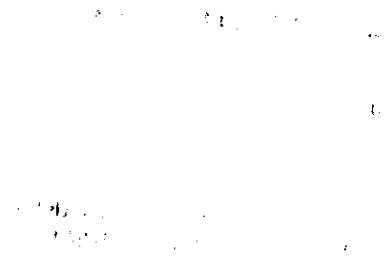
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 30.11.2020

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. SALVATORE SCIARRA

IL PRESIDENTE DI SEZIONE
dott.ssa Giulia Pavese

PAVESE GIULIA
2020.11.29 12:31:56
CN=PAVESE GIULIA
C=IT
O=MINISTERO DELLA GI
2.5.4.5=IT:PVSGLI55A53A
RSA/1024 bits



PROCURA - TRANI
PERVENUTO DEPOSITATO IL
30 NOV. 2020

TRIBUNALE DI TRANI
Sezione Unica Penale

TRIBUNALE DI TRANI
SEGRETERIA
30 NOV. 2020
PERVENUTO

Il Presidente,

Visti:

- l'art. 221 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020;
- gli artt. 23 del decreto legge n. 137 del 2020; 24 del decreto legge n. 149 del 2020;
- i decreti e le circolari del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'autorità sanitaria;
- le circolari del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia in data 14 ottobre 2020 e in data 6 novembre 2020;
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA in data 2 novembre 2020;
- le delibera del CSM del 26 marzo 2020 e del 04 novembre 2020 contenenti Linee guida agli uffici giudiziari;

Rilevato che:

- lo stato di emergenza sanitaria e stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;
- l'art. 3 DPCM 24 ottobre 2020 prevede che le Pubbliche Amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute;
- il CSM ritiene opportuno che i dirigenti degli uffici giudiziari, "nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenere gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, dettino - ovvero confermino l'efficacia di - disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la Possibilità di tracciamento in caso di contagio";

Richiamati:

- gli atti congiunti del Presidente del Tribunale e della Dirigente amministrativa, contenenti Misure organizzative e precauzionali, con cui sono state date indicazioni sui comportamenti da tenere e le precauzioni da adottare per accedere al tribunale e agli uffici del giudice di pace e NEP, nonché i provvedimenti con cui si e fissato su indicazione del RSPP il numero massimo di persone, ulteriore a quello impegnato in attività di udienza, che possono accedere al Tribunale ed essere presente nei vari corridoi, adottando un sistema di prenotazione dei servizi richiesti alle cancellerie;
- il Protocollo (n. 3041) sottoscritto in data 23.11.2020 dal Presidente del Tribunale con il Procuratore della Repubblica e il Presidente del Consiglio dell'Ordine in Sede, che ha fornito indicazioni anche sulla gestione dei processi penali, sia nella fase dell'udienza preliminare che in fase dibattimentale;

- i decreti di organizzazione del lavoro giudiziario emanati dal Presidente del Tribunale a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza e disponibili sui sito web del Tribunale nell'apposita pagina;
- le linee guida adottate congiuntamente col Procuratore della Repubblica e con il Consiglio dell'Ordine sulla partecipazione all'udienza di convalida del fermo o dell'arresto, agli interrogatori di garanzia di persona detenuta, internata, in stato di custodia cautelare, fermata o arrestata, all'udienza di convalida dell'arresto e al conseguente giudizio direttissimo, con modalità da remoto, adottate in data 2.11.2020;
- la nota del Presidente del Tribunale in data 18.11.2020 (Prot. n. 417), che ha comunicato l'aggiornamento delle capienze delle aule di udienza, effettuato con l'ausilio del RSPP, dott. Gilberto Iannone, sulla base di parametri di maggior distanziamento fisico, "*a seguito del sensibile ed evidente aggravarsi dell'emergenza epidemiologica*", prevedendo per l'Aula di Corte di Assise (in cui sono celebrate le udienze collegiali e di Corte di Assise) una capienza massima di n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti";
- la nota del Presidente del Tribunale in data 26.11.2020 (Prot. n. 3082), che ha ulteriormente precisato che nel numero dei processi collegiali da trattare ad ogni udienza (non più di n. 7) devono essere ricomprese le prime udienze;

Rilevato:

- che la partecipazione a qualsiasi udienza degli imputati detenuti, internati o sottoposti a misura custodiale, anche per altra causa, che intendono comparire, è assicurata mediante videoconferenza dagli Istituti penitenziari in cui sono ristretti, o con collegamenti da remoto (attualmente in uso il programma Microsoft Teams che utilizza aree di data center riservate in via esclusa al Ministero della giustizia), modalità che attualmente prescinde dal consenso (o dalla richiesta) del soggetto detenuto, essendo stato abrogato il comma 9 dell'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (art. 23, co. 4, ultimo inciso del DL 28 ottobre 2020 n. 137; in vigore dal 29 ottobre 2020). Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;
- il difensore dell'imputato potrà partecipare all'udienza nell'aula di Tribunale oppure presso la Casa Circondariale ove è ristretto il proprio assistito; con il decreto di citazione dovrà essere dato avviso all'imputato, tramite la Polizia penitenziaria, che sarà attivato il video collegamento, al solo fine di consentirgli di comunicare la propria rinuncia a comparire, evitando di attivare il video collegamento; tale rinuncia dovrà essere formalizzata attraverso la Polizia Penitenziaria alla Cancelleria del giudice che procede, almeno tre giorni prima dell'udienza;

- gli imputati detenuti agli arresti domiciliari sono stati già autorizzati a comparire liberi e senza scorta;

- per gli imputati detenuti in carcere, ove non intervenga rinuncia a comparire, la partecipazione a distanza sarà garantita, con separato decreto;

Dispone:

- la trattazione dei soli processi che, per numero di parti, consentono di garantire il distanziamento fisico secondo i parametri indicati nella nota di Protocollo n. 417 del 18.11.2020 del Presidente del Tribunale, con la mappatura aggiornata (limite massimo n. 33 persone, compresi giudici e personale, di cui n. 2 nella "gabbia detenuti");

- nella indicazione dei processi da trattare - già fissati per ogni singola udienza collegiale - deve essere privilegiata trattazione dei processi con misure cautelari personali o reali, dei processi "codice rosso", dei processi fissati per definizione dell'istruttoria e/o discussione, dei processi di più risalente iscrizione e che per contenere l'affluenza all'interno del Palazzo di Giustizia e garantire il distanziamento deve essere indicato l'orario di chiamata di ciascun processo, in relazione al tempo stimato per l'attività programmata;

- l'udienza è celebrata a porte chiuse (art. 472 co. 3 c.p.p.);

- per i processi che verranno rinviati a udienza fissa, la citazione dei testimoni e l'attività ad essa correlata restano a carico della parte che li ha indicati nella propria lista e ne ha richiesto l'ammissione (artt. 142, commi 2 e 3, e 144 disp. att. c.p.p.), a meno che non si versi nelle ipotesi esplicitamente previste di ammissione d'ufficio (art. 142 comma 4 disp. att. c.p.p.) o di accompagnamento coattivo (art. 133 c.p.p.) disposti dal giudice.

all'udienza collegiale del 17 dicembre 2020 (Collegio: Pavese, Buccelli, De Rosa) i processi già fissati saranno trattati nell'ordine che segue, all'orario indicato; in ciascun processo sarà svolta l'attività programmata, come ulteriormente ridotta; nei i processi che non potranno essere trattati - tra quelli indicati nel presente decreto - per il carico dell'udienza, o per incapienza dell'Aula, o per legittimo impedimento degli imputati o dei difensori, anche per le ulteriori fattispecie indicate nel Protocollo n. 3041del 23.11.2020, sarà disposto rinvio in udienza:

1) RGT n. 1525/2020 (RGNR n. 5650/2019), *detenuto agli arresti domiciliari*; istruttoria (3 testi; esame imputato); **ore 12:30;**

2) RGT n. 94/2019 (RGNR n. 3427/2014), liberi; **discussione, ore 15:00.**

Manda alla Cancelleria dell'Ufficio per la comunicazione di questo decreto al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica e al Presidente del COA in Sede, nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale.

Trani, 29 novembre 2020

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 30.11.2020

Dott. SALVATORE SCIANNA

IL PRESIDENTE DI SEZIONE

dott.ssa Giulia Pavese

PAVESE GIULIA

2020.11.29 12:33:26

CN=PAVESE GIULIA

C=IT

O=MINISTERO DELLA GI

2.5.4.5=IT:PVSGLI55A53A

RSA/1024 bits